



PFIT: I piani forestali di indirizzo territoriale

Caratteristiche e scopi

Cosa sono e a cosa servono

Applicazione in Valle d'Aosta



Da dove si è partiti

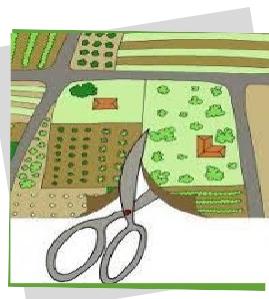
PFT: Piani Forestali Territoriali della Regione Piemonte



Ideati a metà anni '90, in un contesto forestale regionale caratterizzato da:

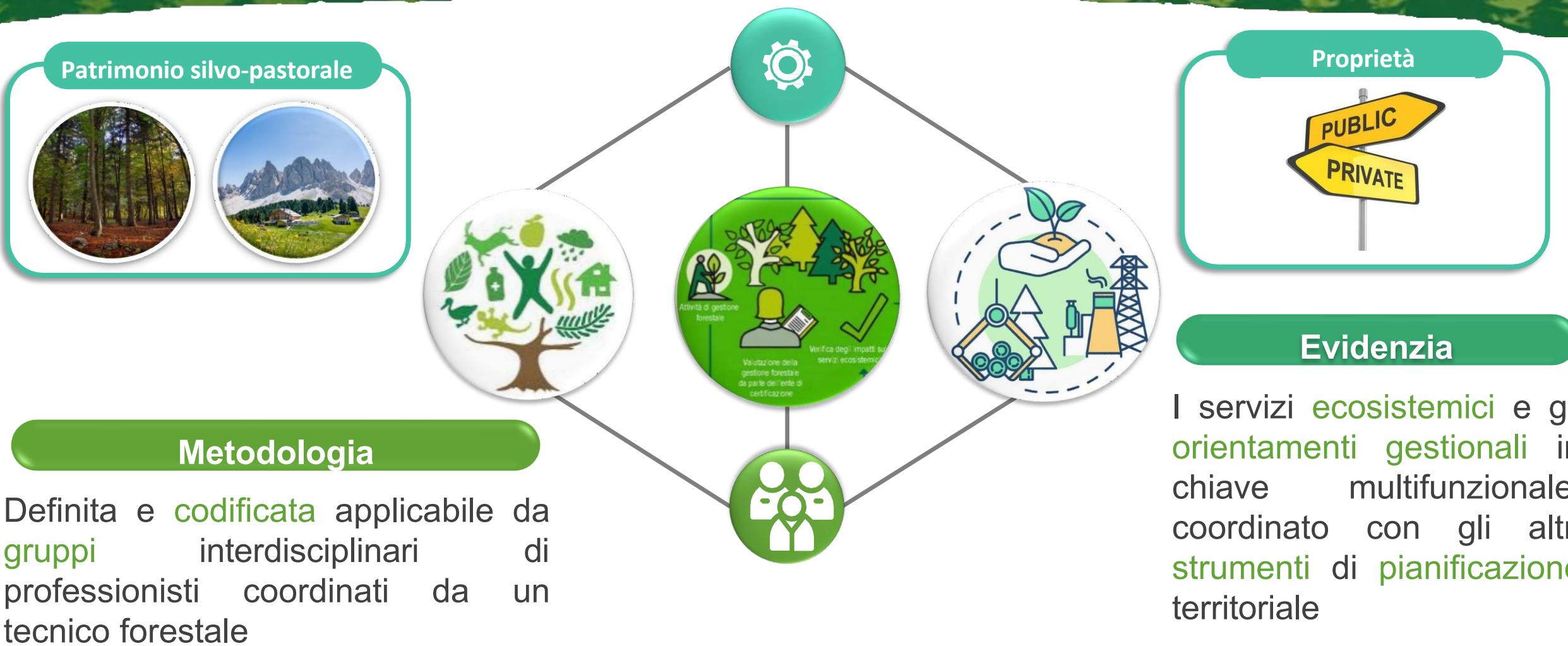


Pianificazione silvo-pastorale a livello aziendale poco diffusa, salvo che per alcuni territori in parte legati a **Consorzi**, dotatisi di Piani d'assestamento forestale, poco applicati



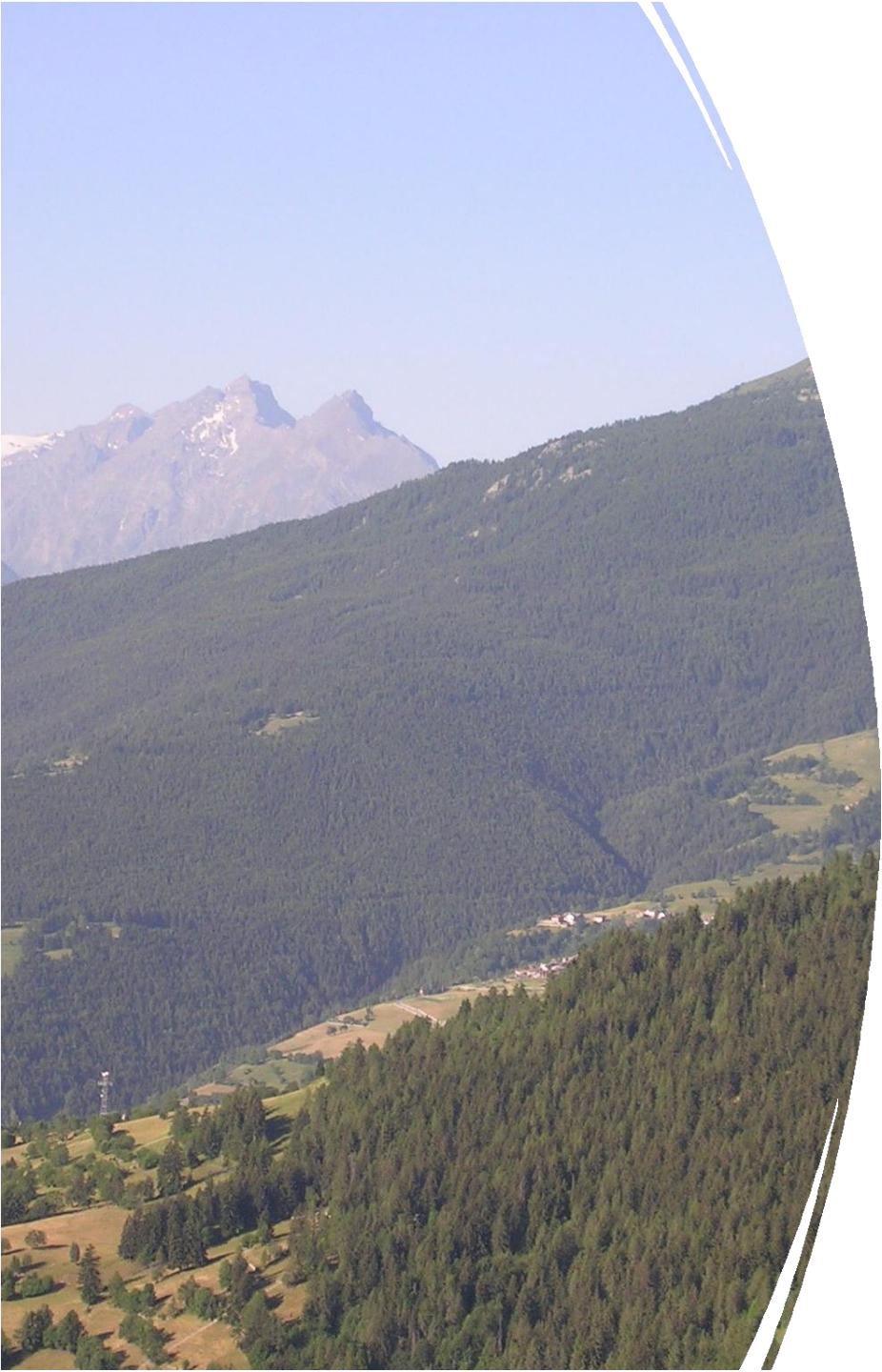
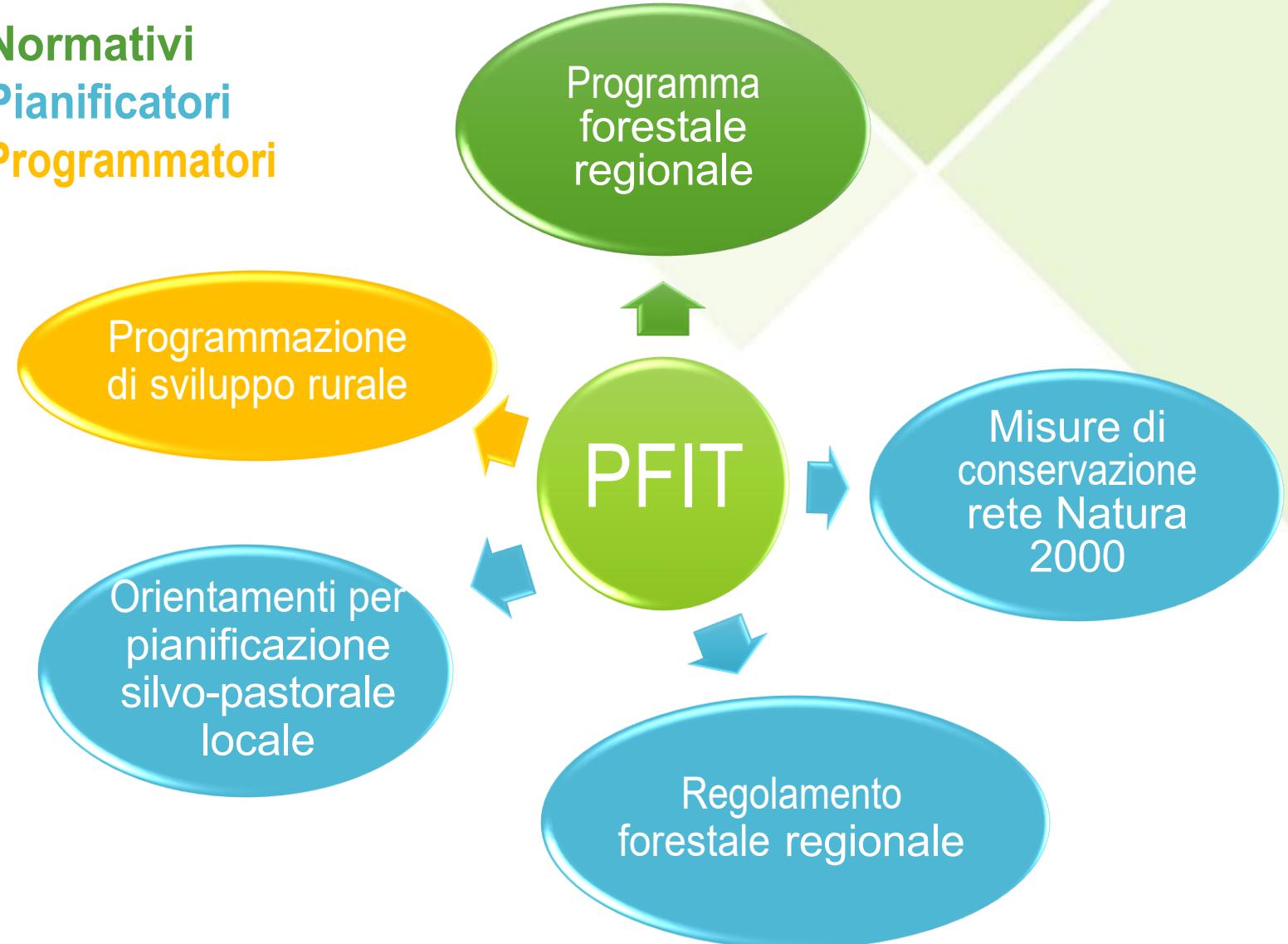
Marcata frammentazione delle proprietà private, che costituiscono circa il 70% dei boschi piemontesi, spesso in **abbandono gestionale** e non pianificabili come tali se non in forma aggregata, come all'interno di aree protette

Cosa sono e a cosa servono conoscenza e orientamento gestionale



I frutti dei PFIT

**Normativi
Pianificatori
Programmatori**



Il nuovo quadro normativo

Il Testo unico nazionale in materia di foreste e filiere forestali (TUFF - D.lgs. 34/2018) ha previsto lo strumento del **Piano forestale d'indirizzo territoriale (PFIT)** a scala subregionale.

Con successivi **Decreti ministeriali attuativi** sono stati normati anche gli aspetti di **contenuti tecnici** e **strutture dati**, che devono essere recepiti dalle regioni.





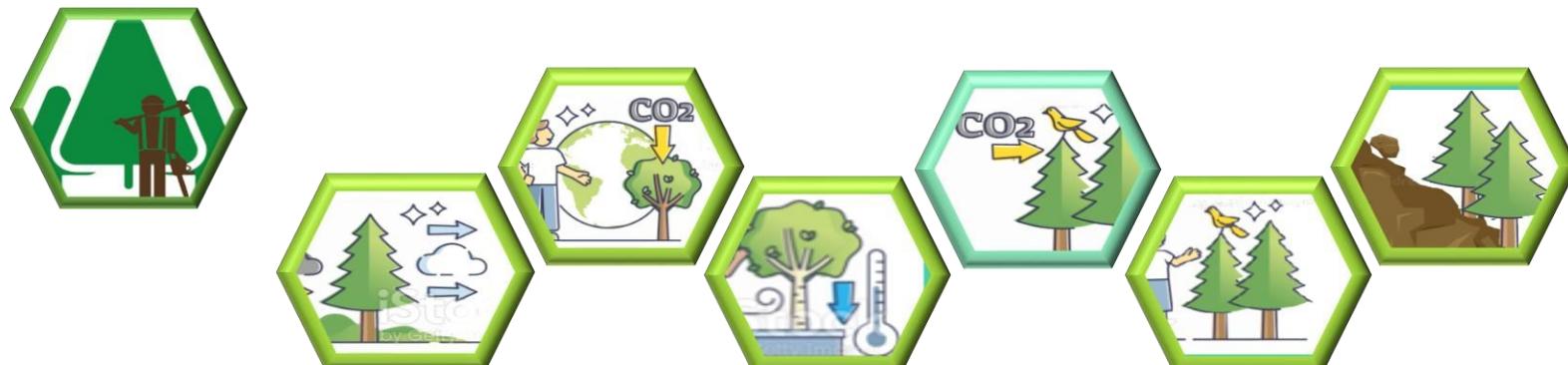
Scopi e risorse economiche



Come si evince dal TUFF la redazione dei **PFIT** non è obbligatoria, ma è fortemente incentivata in quanto si tratta di uno strumento che **coordina** e **semplifica** molti aspetti autorizzativi e **promuove la gestione attiva e sostenibile** delle **risorse silvo-pastorali**, su cui gravano una serie di **vincoli** ambientali, paesaggistici e da pianificazione sovraordinata.



Uno stimolo allo sviluppo della pianificazione forestale territoriale è giunto alle Regioni con le significative **risorse** specificamente stanziate dal **Fondo forestale nazionale** (FFN) e per l'attuazione della **Strategia forestale nazionale** (SFN), approvata nel 2021, che prefigura la pianificazione come base irrinunciabile per lo sviluppo dei **servizi ecosistemici** legati al bosco e ai pascoli.

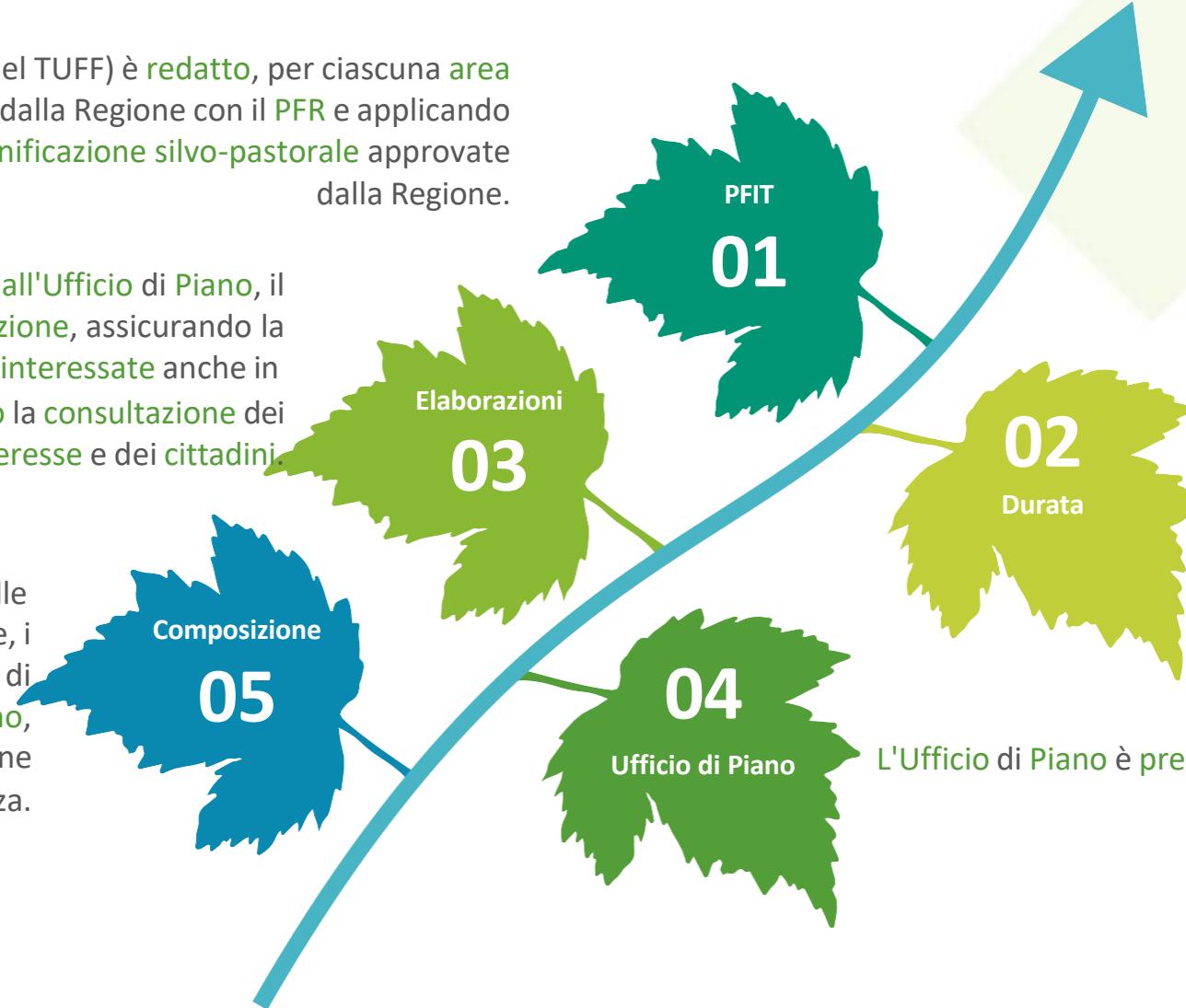


I PFIT- orientamenti per la normativa regionale

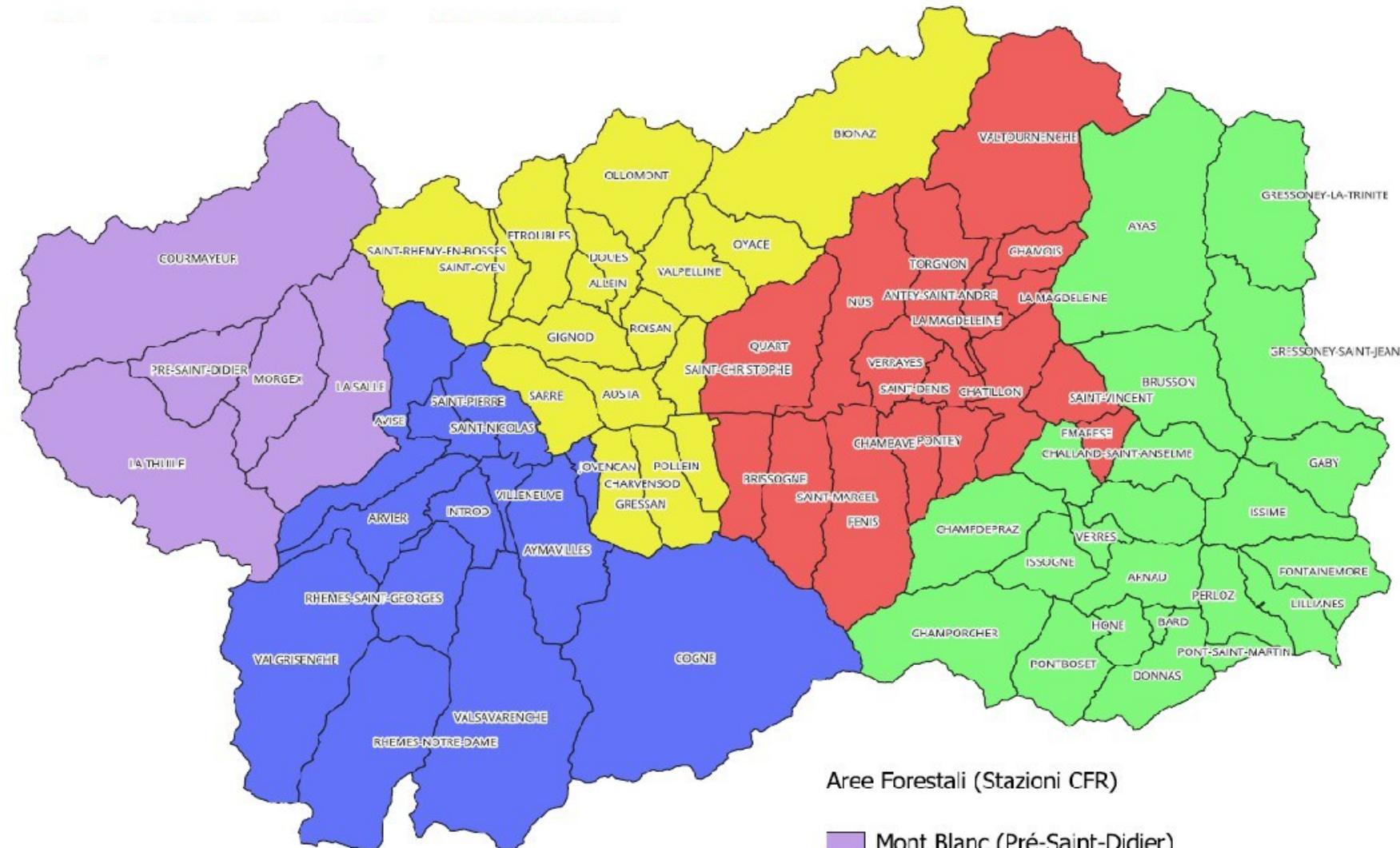
Il PFIT (art. 6, commi 3, 4 e 5 del TUFF) è redatto, per ciascuna area forestale omogenea individuata dalla Regione con il PFR e applicando le Norme tecniche per la pianificazione silvo-pastorale approvate dalla Regione.

L'elaborazione del PFIT è coordinata dall'Ufficio di Piano, il quale esprime gli indirizzi di pianificazione, assicurando la partecipazione delle amministrazioni interessate anche in forma associata e promuovendo la consultazione dei portatori d'interesse e dei cittadini.

La Regione definisce, nel quadro delle Norme tecniche per la pianificazione, i criteri di composizione e le modalità di funzionamento dell'Ufficio di Piano, garantendo la rappresentatività in ragione della competenza.



Aree forestali omogenee per i PFIT



Aree Forestali (Stazioni CFR)

- Mont Blanc (Pré-Saint-Didier)
- Grand Paradis (Arvier/Villeneuve/Aymavilles)
- Grand Combin (Etroubles/Valpelline/Acsta)
- Mont Cervin (Nus/Antey-Saint-André/Châtillon)
- Mont Rose-Avic (Pont-Saint-Martin/Verrès/Brusson/Gaby)

Obiettivi e cogenza dei PFIT

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha scelto di redigere la **pianificazione** a scala territoriale, quale livello di pianificazione strategico per la **gestione del territorio rurale**, destinandovi parte delle risorse messe a disposizione dal FFN e dalla SFN, con gli obiettivi prioritari di:

Connettere la **pianificazione** di settore **silvo-pastorale** a quella **urbanistica e del territorio**



Individuare le **linee di sviluppo** delle **filiere** dei diversi **servizi ecosistemici** delle risorse silvo-pastorali, non limitandosi a quelli di approvvigionamento

Contenuti dei PFIT - i servizi ecosistemici

I boschi non hanno bisogno dell'uomo ma l'uomo non può vivere senza i boschi, che svolgono diverse funzioni essenziali



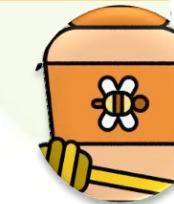
Approvvigionamento



Legname



Biomasse



Miele



Funghi

Regolazione



Erosione suolo



Pericoli naturali



Ciclo acqua



Clima

Naturalistica



Biodiversità

Socio-Culturali



Salute fisica e mentale



Escursione

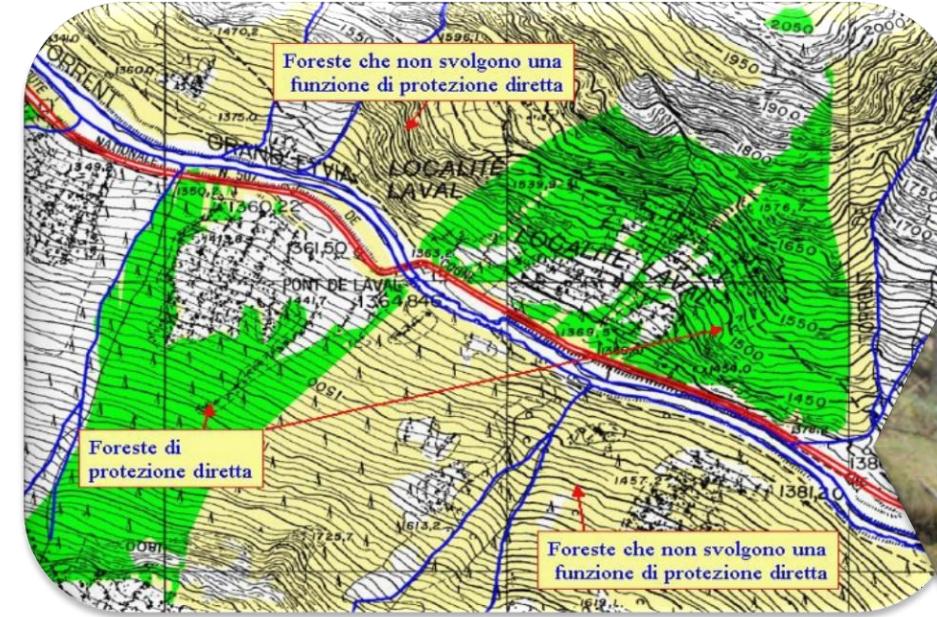
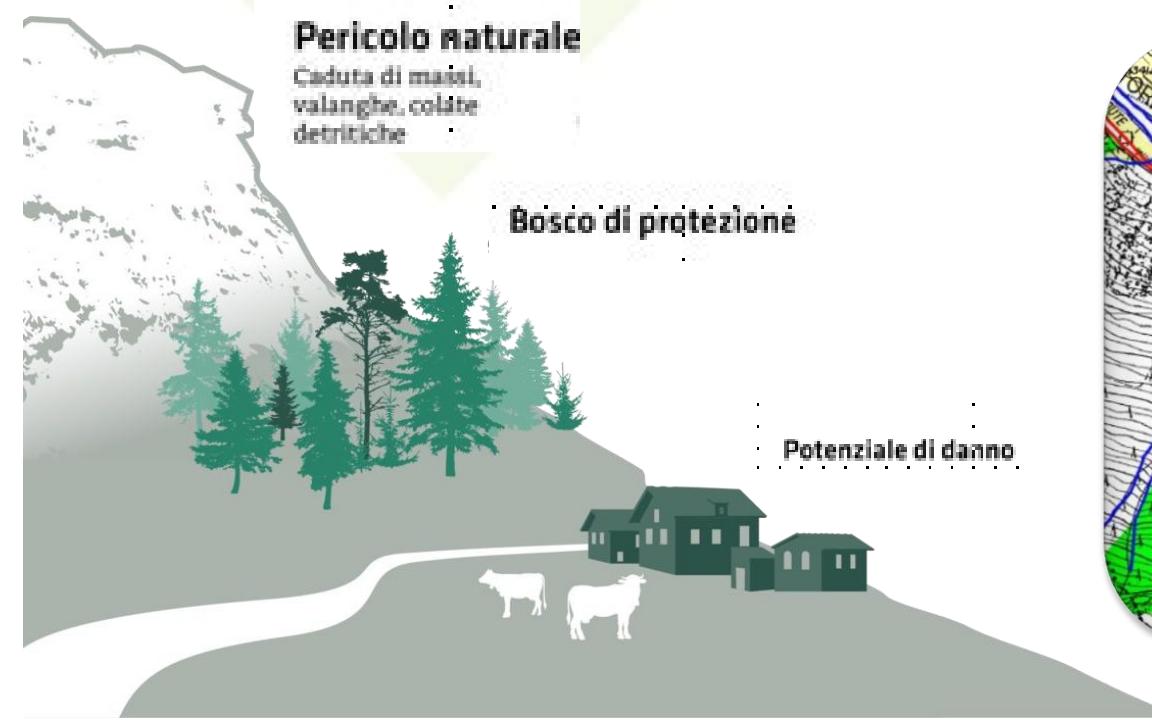


Ricreazione/turismo

Fruizione

Contenuti dei PFIT – Protezione diretta

- Delimitazione dei **boschi** di **protezione diretta** di infrastrutture e vite umane dai pericoli naturali (valanghe, cadute massi, lave torrentizie, frane superficiali)
- Boschi **non trasformabili** in altre destinazioni d'uso del suolo
- Gestione secondo le **buone pratiche** acquisite (**manuale regionale**)



Contenuti innovativi dei PFIT – Fasce fluviali

La gestione coordinata della **vegetazione** lungo le **fasce fluviali**, armonizzandone i diversi servizi ecosistemici



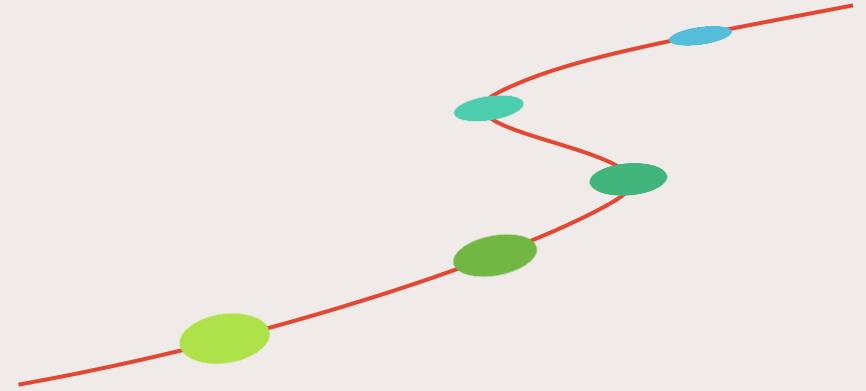
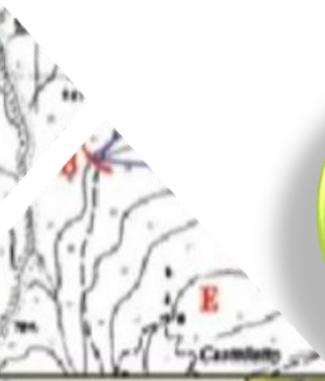
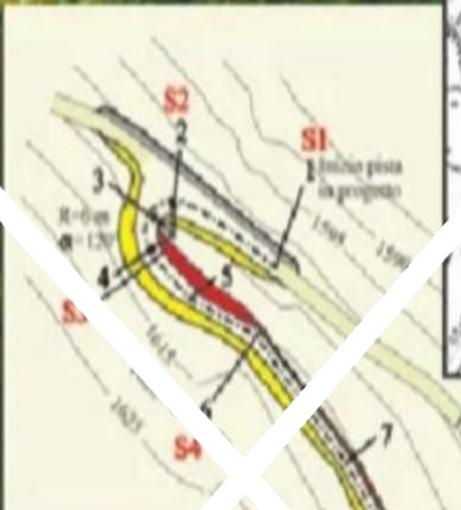
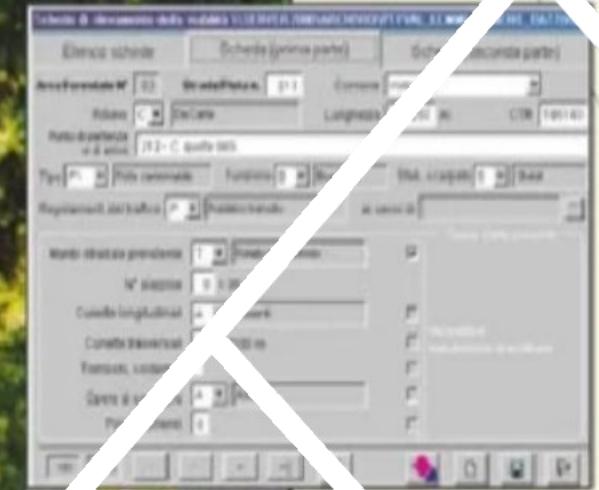
Contenuti innovativi dei PFIT – Territorio e Paesaggio



Il concorso alla **pianificazione paesaggistica**, in attuazione del PTP, con:

- declinazione del vincolo **paesaggistico provvedimentale** (art. 136 CBCP) in orientamenti gestionali specifici per le **aree silvo-pastorali** incluse
- individuazione delle **aree boscate di neoformazione** su ex coltivi e praterie recuperabili **all'uso agro-pastorale**
- prefigurazione della **viabilità** silvo-pastorale e delle **infrastrutture strategiche** con semplificazione delle procedure autorizzative

Contenuti dei PFIT - Foreste



Aggiornare le conoscenze sul patrimonio e le infrastrutture forestali:

- superfici, tipologie e biomasse forestali
- viabilità silvo-pastorale
- elementi puntuali (piazzali, impianti, piazzole elicotteri, punti acqua)

Definire destinazioni prevalenti e **orientamenti gestionali** per tutti i boschi

Contenuti dei PFIT – Aspetti pastorali



Definire l'approccio alla **pianificazione** pastorale **sovraaziendale**, quale risorsa produttiva, identitaria e di presidio del territorio e del paesaggio, mediante individuazione di:

- **Categorie** di **aree pascolabili** e **prati permanenti** con riferimento a condizioni **stazionali** e **valore foraggero**, generalizzando le informazioni dei Tipi e dei piani pastorali ove disponibili
- **boschi** e **cespuglieti pascolabili**
- **tare** in raccordo con la PAC
- **ambiti prioritari** per la redazione di **piani pastorali comprensoriali /aziendali**, in raccordo con la **Concertazione** dei pascoli d'alpeggio in PRGC

Contenuti dei PFIT - Biodiversità



Individuazione dei **boschi** e delle **praterie rappresentativi** della biodiversità regionale, inseriti o meno in aree protette e Siti della rete Natura 2000



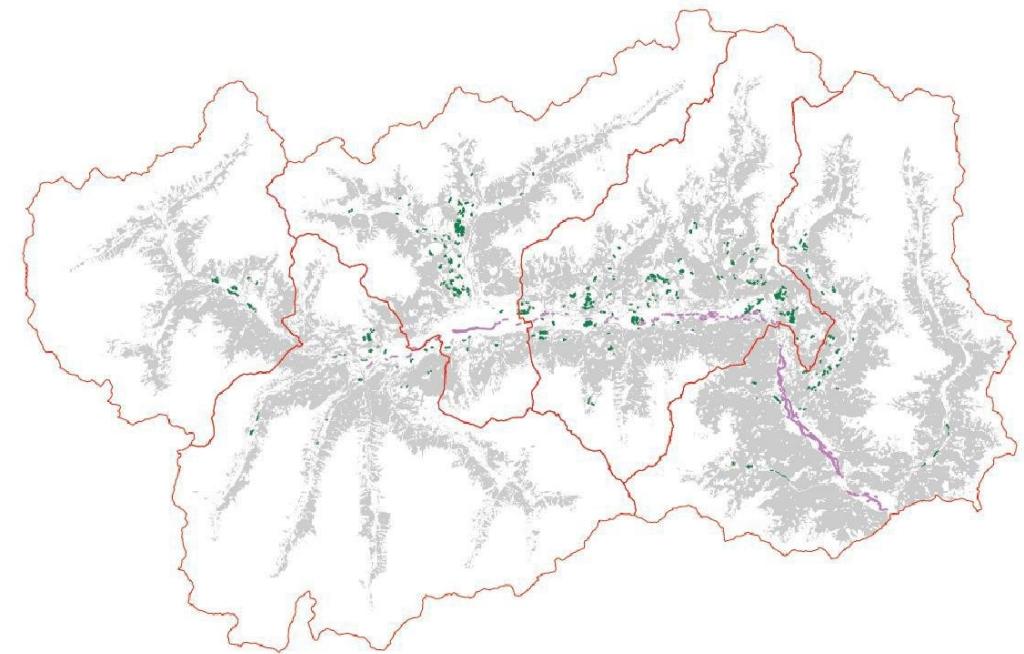
Indagine ricognitiva per l'individuazione di potenziali **boschi vetusti e monumentali**, quali patrimonio naturale e della presenza di **microhabitat forestali**



Contenuti innovativi dei PFIT - Territorio rurale

Integrare il rilievo delle **formazioni lineari** fuori foresta (fili, siepi campestri):

- individuare le aree prato-pascolive di alto valore paesaggistico e naturale (HNW)
- definire le priorità per l'**impianto** di nuovi **alberi e formazioni lineari** in aree di **fondovalle** a **basso indice di boscosità**
- integrare la rete di connessione **ecologico-paesaggistica** (PTP)
- individuare aree idonee per **compensazioni ambientali**



Contenuti innovativi dei PFIT – Territorio rurale



Individuazione ricognitiva di **aree boscate di recente neoformazione** che non svolgono rilevanti servizi ecosistemici **recuperabili ad uso agro-pastorale**, mediante:

- **Trasformazione del bosco in altra destinazione di uso**
- **Creazione di sistemi silvo-pastorali multifunzionali**



Per gestire i PFIT

- ◆ PREVISTO DAL PFR:
 - REPORTISTICA
 - GESTIONE DATI PER AREA FORESTALE

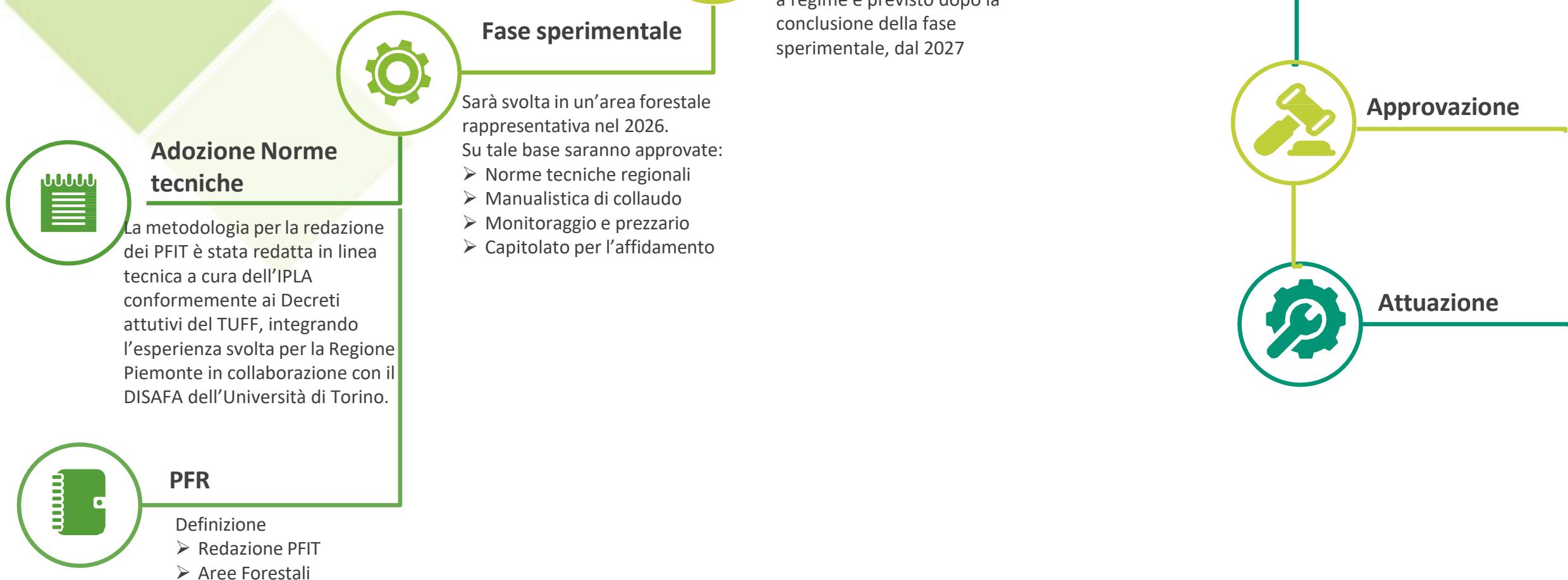


Il programma operativo

Programma

Il programma di elaborazione dei PFIT sarà coordinato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta - Struttura Foreste e sentieristica, con l'assistenza tecnica dall'IPLA.

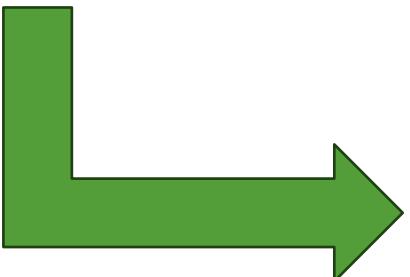
Prevede le seguenti fasi e attività:



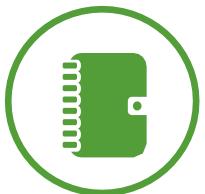
La pianificazione silvo-pastorale



Norme
tecniche
per i PFIT



Norme
tecniche
per i PGF



Documenti
di supporto



Piani
pastorali

Gli attori coinvolti



Azioni

Redazione NT e
manualistica generale



Gruppo di lavoro

IPLA (coordinamento tecnico)
DISAFA foreste (carta biomasse)
Contributi specialistici



Supporto

Struttura Foreste e
sentieristica

PFIT sperimentale

IPLA
Gruppo di professionisti

Ufficio di Piano
Strutture regionali
competenti per Agricoltura,
Biodiversità Ambiente,
Urbanistica, Paesaggio, VAS

PFIT ordinari

Gruppi di professionisti
Contributi specialistici (assistenza
legale)

Ufficio di Piano
Struttura Foreste e
sentieristica
Gruppo VAS